



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per le Politiche Attive e Servizi per il Lavoro e la Formazione



Unione europea  
Fondo sociale europeo

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE  
SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE**

**PIANO DI VALUTAZIONE**

## **SOMMARIO**

---

PRINCIPALI ABBREVIAZIONI .....	3
1 AMBITO; OBIETTIVI E COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE .....	4
1.1 IL PON SPAO.....	4
1.2 PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE .....	6
1.3 UNA VALUTAZIONE COORDINATA .....	7
2 QUADRO DELLA VALUTAZIONE .....	8
2.1 SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITA' .....	8
2.2 STRATEGIA DI GOVERNANCE A GARANZIA DELLA QUALITÀ DELLA VALUTAZIONE .....	9
2.3 CONFRONTO CON I SOGGETTI INTERESSATI.....	11
2.4 METODOLOGIE PER LA VALUTAZIONE.....	13
2.5 RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA.....	14
2.6 COMUNICAZIONE, PUBBLICIZZAZIONE E FOLLOW UP DELLA VALUTAZIONE ....	17
3 VALUTAZIONI PIANIFICATE.....	18
3.1 MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE.....	18
3.2 OBIETTIVI CONOSCITIVI E TIPI DI VALUTAZIONE.....	20
3.3 BASI DI DATI PER LA VALUTAZIONE.....	22
3.4 CRONOPROGRAMMA E BUDGET .....	23
3.4.1 CRONOPROGRAMMA .....	23
3.4.2 BUDGET COMPLESSIVO.....	24

## ***PRINCIPALI ABBREVIAZIONI***

---

AdG	Autorità di Gestione
AS	Azioni di Sistema
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
DG	Direttore Generale
DGPASLF	Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione
DGSIITC	Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e della Comunicazione
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FSE	Fondo Sociale Europeo
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
PON	Programma Operativo Nazionale
RAA	Rapporto Annuale di Attuazione
SFC 2014	Sistema per la gestione dei Fondi nella Comunità europea 2014
SIGMA	Sistema Informatico Gestione Monitoraggio Audit

# ***1 AMBITO; OBIETTIVI E COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE***

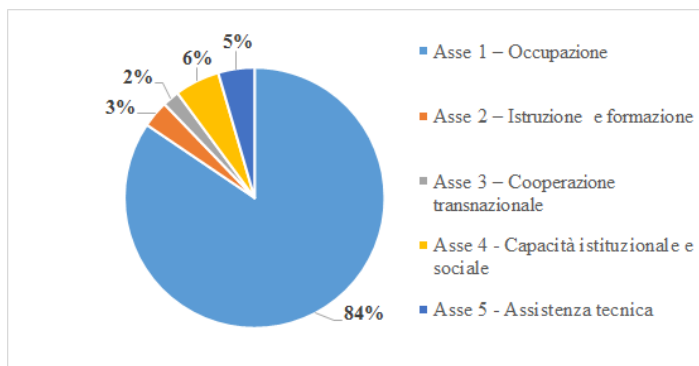
## ***1.1 IL PON SPAO***

In data 29 ottobre 2014, a chiusura del negoziato formale con la Commissione Europea, è stato adottato l'Accordo di Partenariato, ovvero lo strumento previsto dal nuovo Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 (*nel seguito Regolamento generale*) all'interno del quale sono stabilite le linee strategiche, le priorità, l'allocazione delle risorse, nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE a livello di Stato membro. Sulle base delle linee strategiche e programmatiche contenute nel suddetto Accordo è stata attribuita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) la titolarità del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione".

### **PON SPAO FSE 2014-20**

Il PON SPAO 2014-20 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali presenta una **dotazione complessiva pari a € 2.176.505.801**, ripartita fra quota comunitaria FSE (€ 1.180.744.376) e quota nazionale (€ 995.761.425). Tale *plafond* di risorse è suddiviso fra i 4 Assi tematici caratterizzanti la struttura del Programma, ai quali si aggiunge l'Asse dedicato all'Assistenza Tecnica:

- **Asse 1 – Occupazione**, con una dotazione di € 1.838.398.081, pari al 84% di quella complessiva, finanzia azioni per:
  - Accrescere l'occupazione degli immigrati
  - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
  - Aumentare l'occupazione dei giovani in coerenza con la raccomandazione europea sulla Youth Guarantee
  - Aumentare l'occupazione femminile
  - Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro
- **Asse 2 – Istruzione e formazione**, con una dotazione di € 72.627.640, pari al 3% di quella complessiva, finanzia azioni per:
  - Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica e formativa
  - Migliorare le competenze chiave degli allievi
  - Innalzare il livello di istruzione e formazione della popolazione adulta
  - Qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
  - Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
- **Asse 3 – Cooperazione transnazionale**, con una dotazione di € 45.338.674, pari al 2% di quella complessiva, finanzia azioni per:
  - Aumentare l'occupazione dei giovani
  - Ridurre il fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
  - Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo
- **Asse 4 - Capacità istituzionale e sociale**, con una dotazione di € 121.798.601, pari al 6% di quella complessiva, finanzia azioni per:
  - Aumentare la trasparenza e interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici
  - Migliorare le prestazioni della pubblica amministrazione
  - Aumentare i livelli di integrità e di legalità nell'azione della pubblica amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso



#### PON SPAO FSE 2014-20

- Migliorare la governance multilivello e le capacità amministrative e tecniche delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico
- Migliorare la qualità delle prestazioni della PA
- **Asse 5 – Assistenza Tecnica**, con una dotazione di € 98.342.805, pari al 5% di quella complessiva.

Il PON SPAO promuove azioni di supporto alle riforme strutturali riportate nel Programma Nazionale di Riforma in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano, produttività, accogliendo anche le Raccomandazioni del Consiglio dell'UE dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma dell'Italia (2014/C 247/11).

Il PON SPAO intende agire in base a una strategia finalizzata ad **aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovendo l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano** e perseguendo le seguenti finalità:

- combattere la disoccupazione giovanile attraverso l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro, sostenendo anche la transizione tra istruzione e occupazione;
- integrare i più vulnerabili (donne, lavoratori anziani, immigrati e persone a rischio d'esclusione sociale e povertà) nel mercato del lavoro;
- migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione, accompagnando l'aumento degli investimenti privati in R&S e innovazione con lo sviluppo del capitale umano;
- promuovere la mobilità dei lavoratori;
- contribuire ad ammodernare e rafforzare le istituzioni del mercato del lavoro, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, pubblici e privati;
- combattere il lavoro sommerso.

La strategia unitaria e organica del PON SPAO si fonda sullo sviluppo di dispositivi di sistema destinati a operare a monte, a valle e in affiancamento alle politiche regionali e agli interventi di politica del lavoro e della formazione con termini, modelli e standard di riferimento, finalizzati a colmare gradualmente lacune di natura strutturale dell'architettura istituzionale delle politiche nazionali per il lavoro, per la formazione e l'istruzione, anche attivando azioni di natura sperimentale su specifici territori da poter trasferire nel seguito nei diversi contesti e da poter replicare su scala nazionale.

In particolare il PON SPAO finanzia le due tipologie di interventi nel seguito descritte:

- prevalentemente, **interventi di natura sistemica** - azioni con una **dimensione multi-target** (giovani, donne, lavoratori anziani, soggetti svantaggiati, ecc.), per quanto concerne l'obiettivo tematico 8, e una **dimensione multi-filiera** (istruzione e formazione professionale iniziale,

istruzione professionale terziaria non universitaria, ecc.) e **multi-dispositivo** (diverse tipologie di apprendistato, tirocini, ecc.), con riferimento all'obiettivo tematico 10 - volti a:

- individuare nodi strutturali sui quali focalizzare le politiche;
  - definire indirizzi, linee guida ed elaborare documenti quadro;
  - definire e sperimentare modelli, misure e azioni;
  - sviluppare prototipi, identificare e trasferire buone pratiche;
  - predisporre strumenti di supporto, documentali e operativi;
  - accompagnare e osservare processi di riforma;
  - condurre studi di monitoraggio e di valutazione dei risultati degli interventi attuati e diffonderne gli esiti.
- **interventi diretti sui soggetti**, pensati in raccordo, in accompagnamento e in complementarità alle programmazioni regionali, in ottica di ampliamento della platea dei destinatari o in una logica di aumento della copertura, facendo convergere ulteriori risorse verso obiettivi condivisi.

## ***1.2 PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE***

L'art. 114 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (nel seguito Regolamento generale) prevede che l'AdG presenti al Comitato di Sorveglianza, al più tardi entro un anno dall'adozione del Programma Operativo, il relativo Piano di Valutazione che illustri l'attività valutativa che si intende porre in essere coerentemente con le ulteriori previsioni regolamentari in materia di valutazione di cui agli artt. 54, 55, 56, 57 (che forniscono indicazioni sulle finalità generali della valutazione, sugli aspetti da valutare, sui soggetti che partecipano al processo valutativo dei programmi e sulle loro responsabilità e, infine, sulla scansione temporale delle valutazioni previste).

In relazione al PON SPAO, così come disposto dalla normativa di riferimento, è stata già condotta la valutazione ex ante di coerenza fra strategia generale e contesto di riferimento, di coerenza interna della strategia, del sistema degli indicatori, del contributo alla strategia Europa 2020 e della *governance* del programma.

Oltre a rispondere al sopra citato adempimento regolamentare, il Piano di Valutazione risponde all'esigenza conoscitiva dell'Amministrazione, con riferimento al Programma nel suo complesso e agli specifici interventi (a carattere sistemico o sperimentale rivolti ai singoli destinatari), in merito all'efficacia e all'efficienza della propria azione, sia in relazione ai processi attuativi sia in relazione agli effetti prodotti (cambiamenti desiderati) sulle aree di fabbisogno individuate in fase di programmazione del PON e su quelle individuate a livello europeo (Strategia Europa 2020).

Obiettivo del presente Piano di Valutazione<sup>1</sup>, dunque, è quello di **fornire una base per garantire la qualità delle valutazioni da effettuare nell’ambito della programmazione 2014-2020 del PON SPAO**. Con questo Piano di Valutazione l’AdG intende garantire, inoltre, il successivo utilizzo degli esiti delle valutazioni in merito a “cosa ha funzionato e cosa no” anche come base per affinare il processo di programmazione *on-going* degli interventi e per costruire una solida base conoscitiva per i prossimi cicli di programmazione. Il Piano espone, infatti, come le valutazioni del PON SPAO saranno organizzate in modo tale che le stesse possano fornire evidenza empirica circa gli effetti dello stesso.

### **1.3 UNA VALUTAZIONE COORDINATA**

Il PON SPAO prevede azioni in continuità con la logica e le finalità della Garanzia Giovani e, presumibilmente, contribuirà nell’implementazione di interventi attualmente finanziati nell’ambito della Garanzia Giovani. Si prevede, pertanto, un coordinamento delle attività del presente Piano con le attività di valutazione previste dal Piano di Valutazione del Piano nazionale di attuazione della Garanzia Giovani (che comprende anche le attività di valutazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – PON IOG), la cui realizzazione è stata affidata all’ISFOL, ente *in house* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il quale, non essendo coinvolto nelle attività messe in essere attraverso il Piano di Garanzia Giovani, garantisce la necessaria indipendenza e terzietà della valutazione condotta.

Il coordinamento delle attività previste dal Piano è agevolato dalla coincidenza fra AdG del PON SPAO, AdG del PON IOG e dall’incardinamento nello stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell’Autorità responsabile per la realizzazione di un Piano nazionale di attuazione della Garanzia Giovani.

A ulteriore garanzia di massimizzazione dell’utilità delle valutazioni, si ricorda che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la formazione, in qualità di Amministrazione Capofila del Fondo Sociale Europeo è responsabile del coordinamento di tutti i programmi operativi regionali e nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo e ha quindi contezza dei risultati delle valutazioni degli stessi.

Tale approccio unitario garantisce che gli esiti delle attività di valutazione sui diversi Programmi affini e complementari tra loro - PON SPAO, PON INCLUSIONE, PON IOG, Piano di attuazione nazionale della Garanzia Giovani, Programmi Operativi Regionali – rientrino nel ciclo di *policy making* e siano utilizzati in maniera coordinata.

---

<sup>1</sup> Il Piano di valutazione è stato redatto tenendo in considerazione non solo le indicazioni normative contenute nel Regolamento (UE) n. 1303/2013, ma anche le indicazioni delle linee guida rilasciate dalla CE. In particolare *Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy. European Social Fund. Guidance document* del giugno 2015 e *Guidance Document on Evaluation Plans. Terms of Reference for Impact Evaluations. Guidance on Quality Management of External Evaluations* del Febbraio 2015.

## 2 QUADRO DELLA VALUTAZIONE

---

### 2.1 SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITA'

I soggetti chiamati a partecipare all'attività valutativa del PON SPAO sono:

- **Autorità di Gestione**, redige il Piano di valutazione e rappresenta il *Responsabile del Piano* a cui spetta il compito della gestione di tutto il processo valutativo;
- **Gruppo di Coordinamento**, affianca il Responsabile del Piano di valutazione nello svolgimento delle sue funzioni oltre a fornire uno specifico apporto di conoscenza sul tema della valutazione nell'ambito dei fondi SIE;
- **Steering Group**, garantisce un confronto tecnico qualificato e il monitoraggio delle attività di valutazione; propone eventuali necessarie modifiche al presente Piano di Valutazione; svolge funzioni consultive e tecniche in merito ad aspetti metodologici inerenti alle attività di valutazione; svolge attività di monitoraggio e di validazione qualitativa delle analisi sviluppate; affianca il Gruppo di Coordinamento nella definizione dei contenuti tecnici della documentazione di gara (bando, capitolato tecnico, disciplinare di gara) per la selezione del valutatore esterno e - nel caso - degli altri soggetti professionali coinvolti nella valutazione;
- **Comitato di Sorveglianza** (composto dai soggetti di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1303/2013), approva il Piano di Valutazione redatto dall'Autorità di Gestione, viene coinvolto attraverso la presentazione dei risultati emersi dalla valutazione del Programma e nel processo di comunicazione e follow-up dei risultati delle valutazioni, esamina i progressi realizzati nell'attuazione del Piano di Valutazione e verifica il seguito dato ai risultati delle valutazioni stesse (art. 110 Reg. (UE) n. 1303/2013). Inoltre i soggetti che compongono il Comitato di Sorveglianza saranno consultati, attraverso tavoli tecnici, in fase di redazione della sintesi dei report di valutazione che l'AdG deve consegnare entro il 31 dicembre 2022;
- **Esperti esterni**, responsabili dell'attuazione del Piano di Valutazione, saranno selezionati attraverso procedura di gara aperta e agiranno in stretto raccordo con il Responsabile del Piano, con il Gruppo di Coordinamento e con lo Steering Group.

L'Autorità di Gestione del PON SPAO intende procedere alla individuazione - a mezzo di apposita procedura di gara aperta (ai sensi del D.lgs. 163/2006) - di una **società esterna, con comprovate competenze in materia di valutazione**. Nel testo della procedura di gara aperta il MLPS avrà cura di esplicitare i requisiti minimi di partecipazione al processo di selezione che garantiscano il possesso di esperienza nell'erogazione di servizi analoghi, nonché, come richiesto dalla Commissione, la terzietà della valutazione.



## **2.2 STRATEGIA DI GOVERNANCE A GARANZIA DELLA QUALITÀ DELLA VALUTAZIONE**

L'attività di coordinamento e gestione del Piano di Valutazione è svolta dal **Responsabile del Piano** in collaborazione con il **Gruppo di Coordinamento del Piano** e con lo **Steering Group**.

### **Responsabile del Piano**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali individua come Responsabile del Piano di Valutazione l'**AdG del PON SPAO**. Al Responsabile del Piano spetta il compito di coordinare la redazione del Piano e promuoverne l'attuazione. Al Responsabile del Piano compete, inoltre, la supervisione sullo svolgimento delle attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi, delle domande di valutazione e alla condivisione dei risultati.

### **Gruppo di Coordinamento**

L'Amministrazione si dota di un apposito Gruppo di Coordinamento del Piano di Valutazione al fine di definire e strutturare le attività di valutazione, garantendone la corrispondenza con i fabbisogni conoscitivi, la qualità e la diffusione dei risultati.

Il Gruppo di Coordinamento è costituito dal Responsabile del Piano, dai soggetti coinvolti nello svolgimento della funzione di staff "Monitoraggio e valutazione".

Al Gruppo di Coordinamento sono affidate le seguenti attività:

- assicura che l'interesse di tutti i soggetti interessati siano tenuti in conto e individua le esigenze valutative durante tutto il periodo di programmazione 2014-2020;
- assicura che le istituzioni che dovrebbero agire sulla base delle raccomandazioni emerse dalle valutazioni siano informate e coinvolte;
- garantisce l'indipendenza della Valutazione;
- fornisce suggerimenti in merito ai contenuti del Capitolato di gara per l'affidamento del servizio di valutazione;
- fornisce supporto al lavoro del valutatore, anche facilitando l'accesso alla documentazione e ai dati necessari ai fini delle valutazioni previste (ad esempio verificando la funzionalità dei collegamenti tra il sistema di monitoraggio e il processo di valutazione).

### **Steering Group**

L'Amministrazione si dota, inoltre, di uno Steering Group come organismo con funzioni di "coordinamento scientifico" e "coordinamento operativo" delle attività di valutazione.

Lo Steering Group, la cui composizione potrà variare per tipologia e per numero in ordine alle diverse esigenze valutative che emergeranno durante l'attuazione del Programma, è costituito dai seguenti componenti:

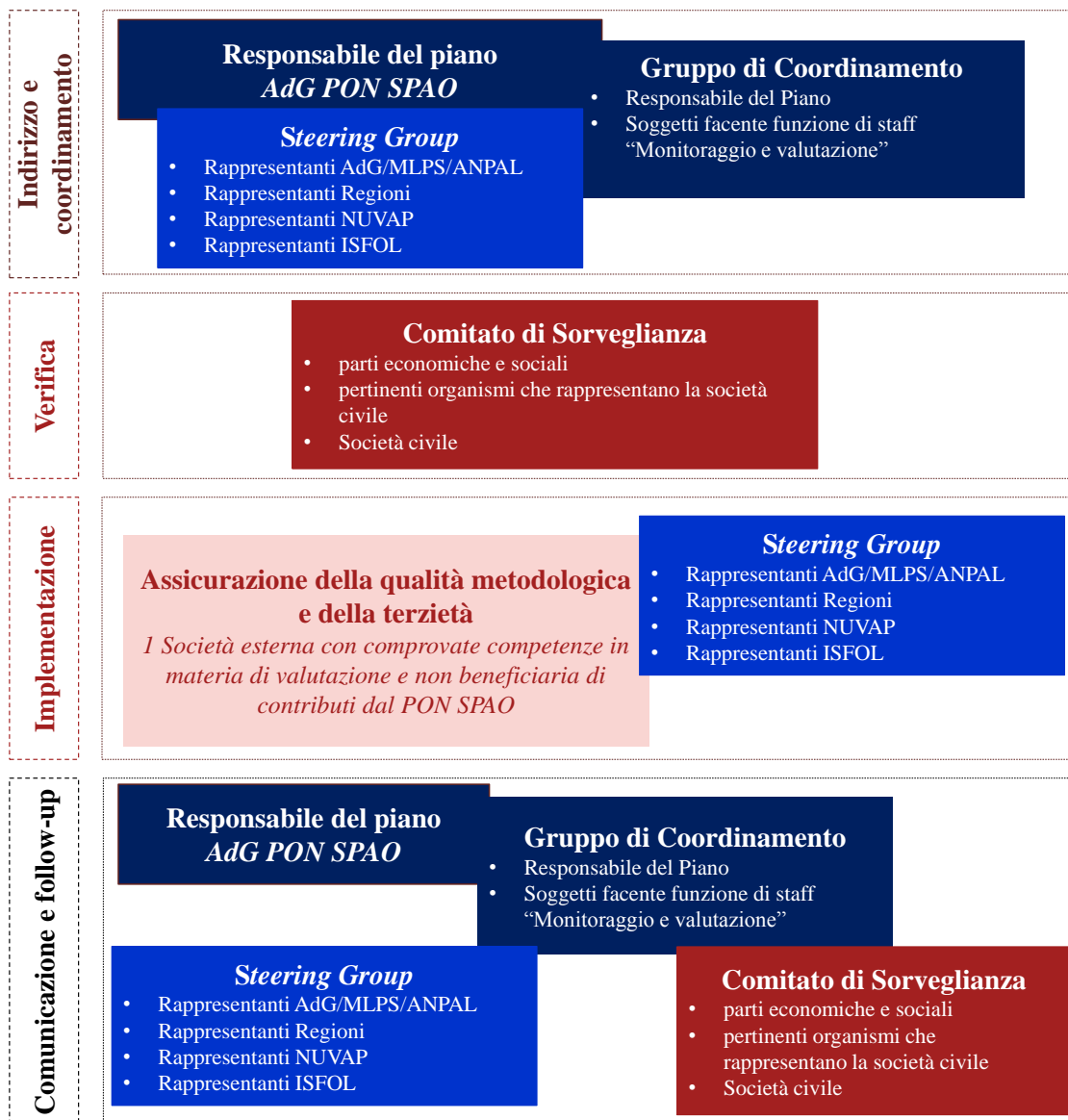
- rappresentanti delle Direzioni Generali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, competenti in relazione ai diversi temi presi in esame;
- rappresentanti dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2016, competenti in relazione ai diversi temi presi in esame;
- rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome;
- rappresentanti del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione – NUVAP (ex Unità di Valutazione degli investimenti pubblici - UVAL) del Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- rappresentanti dell'ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori), per specifiche valutazioni correlate a tale ambito;
- rappresentanti dell'Autorità di Gestione di volta in volta coinvolti in base a specifiche esigenze legate ai singoli obiettivi del Programma; eventuali esperti interni all'Amministrazione che si riterrà opportuno coinvolgere nell'ambito di specifiche attività valutative.

Allo Steering Group sono affidate le seguenti attività:

- garantisce la qualità tecnica della valutazione da un punto di vista metodologico;
- affianca il Gruppo di Coordinamento fornendo suggerimenti in merito ai contenuti tecnici della documentazione di gara per l'affidamento del servizio di valutazione - compresa l'individuazione e selezione le domande di valutazione – e, nel caso, degli altri soggetti professionali coinvolti nella valutazione;
- effettua il monitoraggio delle attività di valutazione al fine di garantirne l'effettivo svolgimento;
- svolge funzioni consultive e tecniche in merito a: aspetti metodologici delle attività di valutazione; monitoraggio e validazione qualitativa delle analisi sviluppate;
- effettua le modifiche al presente Piano di valutazione, se necessario;
- contribuisce allo svolgimento delle attività di diffusione e comunicazione dei risultati della valutazione;
- garantisce uno scambio di buone pratiche sul tema “occupazione per i giovani” in considerazione del fatto che ISFOL svolge la Valutazione del Piano di attuazione nazionale di una Garanzia per i Giovani.

Di seguito la rappresentazione in forma grafica delle aree di attività, dei soggetti coinvolti in ciascuna area in relazione al ruolo e alle responsabilità sopra descritte.

**Figura 1 – Governance per la qualità della valutazione**



### 2.3 CONFRONTO CON I SOGGETTI INTERESSATI

Il Responsabile del Piano di Valutazione del PON SPAO garantirà un ampio coinvolgimento degli *stakeholder* durante tutto il processo della valutazione, al fine di valorizzare le competenze e il riconoscimento delle diverse funzioni sociali, economiche, culturali, nonché amministrative, e favorire l'effettiva partecipazione dei diversi soggetti interessati (ossia i portatori di interesse, che sono coinvolti, direttamente o indirettamente, nell'attuazione del Programma). Conformemente a quanto disposto dal

Regolamento generale e dal Codice europeo di condotta sul partenariato durante il processo valutativo si garantirà il coinvolgimento periodico -nelle forme e tipologie differenti a seconda della tipologia dei soggetti da coinvolgere e della specifica fase di attuazione del PON - dei principali portatori di interesse: i partner istituzionali (ad esempio, le istituzioni comunitarie, le amministrazioni centrali statali e periferiche, gli enti territoriali), i gruppi organizzati della società civile, le parti economiche e sociali.

Fra i soggetti che a diverso titolo sono interessati agli effetti che il programma mira a determinare si possono elencare:

- *Commissione Europea e le altre istituzioni comunitarie;*
- *Partner istituzionali suddivisibili nelle seguenti principali categorie:* tra essi si possono annoverare principalmente le Autorità di Gestione di altri Programmi Operativi o Autorità capofila (es. Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dell'Interno, Ministero dello Sviluppo economico, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Regioni, Province Autonome), l'Agenzia per la Coesione Territoriale e altri partner istituzionali (ad esempio INPS). In quanto attori fondamentali nell'ambito della politica di coesione nel nostro Paese, questi operatori condividono, oltre a precise responsabilità nell'attuazione di altri Programmi Operativi, l'interesse al conseguimento della strategia generale di integrazione e coesione socioculturale che sottende il meccanismo dei fondi strutturali.
- *Rappresentanti delle parti economiche e sociali, quali ad esempio:*
  - UPI - Unione delle Province italiane
  - ANCI - Associazione Nazionale Comuni italiani
  - CGIL - Confederazione Generale italiana del Lavoro
  - CISL - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori
  - UIL - Unione Italiana del Lavoro
  - UGL - Unione Generale del Lavoro
  - ABI - Associazione Bancaria Italia
  - ANIA - Associazione Nazionale tra le imprese Assicuratrici
  - CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
  - CONFINDUSTRIA - Confederazione generale dell'industria italiana
  - CONFAPI - Confederazione italiana della piccola e media industria privata
  - CONFARTIGIANATO - Confederazione Generale dell'Artigianato e delle Imprese
  - CONFCOMMERCIO - Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo

- CONFAGRICOLTURA - Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana
- ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE - (Confcooperative – Agci – Legacoop)
- CONFESERCENTI NAZIONALE - Confederazione Italiana delle imprese commerciali, turistiche e dei servizi
- COLDIRETTI - Confederazione Nazionale Coldiretti
- LEGACOOOP - Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue
- LEGAMBIENTE - Lega Nazionale per l'Ambiente
- Forum Terzo Settore
- UNIONCAMERE
- ILO - International Labour Organization
- CIA - Confederazione Italiana Agricoltori
- ANG - (Agenzia Nazionale per i Giovani)
- ACLI - Associazioni cristiane lavoratori italiani
- AOI - Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale
- ASSOLAVORO - Associazione Nazionale delle Agenzie del Lavoro
- Forum Associazioni Studentesche
- Associazione Piccole e Medie Imprese
- Forum Nazionale Giovani
- Forum Servizio civile

## **2.4 METODOLOGIE PER LA VALUTAZIONE**

Fino alla programmazione 2007-2013 la tendenza è stata quella di focalizzare le valutazioni di interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo sull'implementazione dei Programmi piuttosto che quella di accrescere la conoscenza circa gli effetti degli interventi. Accogliendo l'incoraggiamento della Commissione a rinforzare nel periodo 2014-2020 l'attenzione conoscitiva sugli impatti dei Programmi (sulla quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha già dimostrato sensibilità partecipando alla CALL FOR PROPOSAL VP/2013/005 *Pilot Projects to carry out ESF related Counterfactual Impact Evaluations*), l'intenzione è quella di svolgere le valutazioni del PON SPAO sia attraverso valutazioni di implementazione sia attraverso valutazioni di impatto. In particolare, due sono le categorie generali di valutazioni di impatto che saranno utilizzate e che sono più ampiamente riconosciute:

- le valutazioni “*theory based*”, con le quali si ricostruiscono e ripercorrono i passaggi della logica di intervento identificando i meccanismi del cambiamento, guidati dalle domande “perché?” e “come?” un intervento ha direttamente prodotto determinati esiti o risultati;

- le valutazioni “controfattuali”, mediante l’utilizzo dei gruppi di controllo e la comparazione fra gruppi, guidati dalle domande “quanto?” del cambiamento registrato sugli indicatori di risultato sia dovuto agli interventi del PON SPAO e “quali?” soggetti ha riguardato questo cambiamento.

Maggiori approfondimenti sui tipi e i metodi di valutazione si trovano al paragrafo 3.2.

## **2.5 RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA’ AMMINISTRATIVA**

Anche in considerazione della consapevolezza in merito alle sfide che comporta la conduzione di valutazioni di impatto (in relazione ad esempio alla disponibilità e accessibilità di dati, alla capacità della PA e della comunità scientifica, e alla cooperazione fra Autorità per la detenzione dei dati rilevanti) l’Amministrazione ha intrapreso un percorso ampio e multilivello di rafforzamento della capacità amministrativa in materia di monitoraggio e di valutazione che riguarda: un adeguamento dei sistemi informativi per la raccolta, la qualità e la conservazione dei dati sugli interventi attivati dal PON; il rafforzamento del sistema procedurale per assicurare la massima qualità gestionale; un percorso di adeguamento delle competenze del personale sia dell’Autorità di Gestione che degli Organismi Intermedi. In merito a quest’ultimo aspetto, l’AdG del PON SPAO ha sviluppato il Piano di formazione “Gli strumenti per il conseguimento dei risultati nella programmazione 2014-2020. Condizionalità ex ante, *performance framework*, monitoraggio, valutazione” che sarà rivolto al personale, di staff e di line, della stessa AdG, nonché degli OOII, coinvolto nelle attività di monitoraggio, di valutazione, con particolare attenzione alla consultazione e all’utilizzo dei sistemi informativi a supporto.

Coerentemente con i fabbisogni formativi emersi, l’obiettivo generale del piano formativo è di accrescere la capacità amministrativa fornendo ai partecipanti una visione d’insieme e aumentando la consapevolezza rispetto al quadro degli strumenti messi in campo dall’UE per il conseguimento dei risultati: condizionalità ex-ante, *performance framework*, monitoraggio e valutazione. Tale finalità generale viene declinata in due obiettivi specifici:

1. miglioramento delle conoscenze di natura normativa, procedurale, organizzativa;
2. rafforzamento delle competenze operative e tecnico-informatiche.

Il Piano di formazione è articolato in 6 moduli, per ognuno dei quali sono state individuate una o più tematiche formative.

### MODULO A: “Quadro delle Condizionalità ex-ante”

A.1 - Cosa sono

A.2 - Le Condizionalità del Programma e il percorso per il loro soddisfacimento

MODULO B: “Monitoraggio e valutazione nella programmazione 2014-2020: un cambiamento di prospettiva”

B.1 - Dal focus sulla spesa al focus sui risultati

B.2 - Orientamento ai risultati e il performance framework

MODULO C: “Monitoraggio del Programma”

C.1 - Riferimenti normativi e concettuali

C.2 - Il monitoraggio del Programma

C.3 - Data processing

MODULO D: “Ambiti di adeguamento del sistema di monitoraggio”

D.1 - Ambiti di adeguamento del sistema di monitoraggio

MODULO E: “Valutazione del Programma”

E.1 - Riferimenti normativi e concettuali

E.2 - La valutazione del Programma

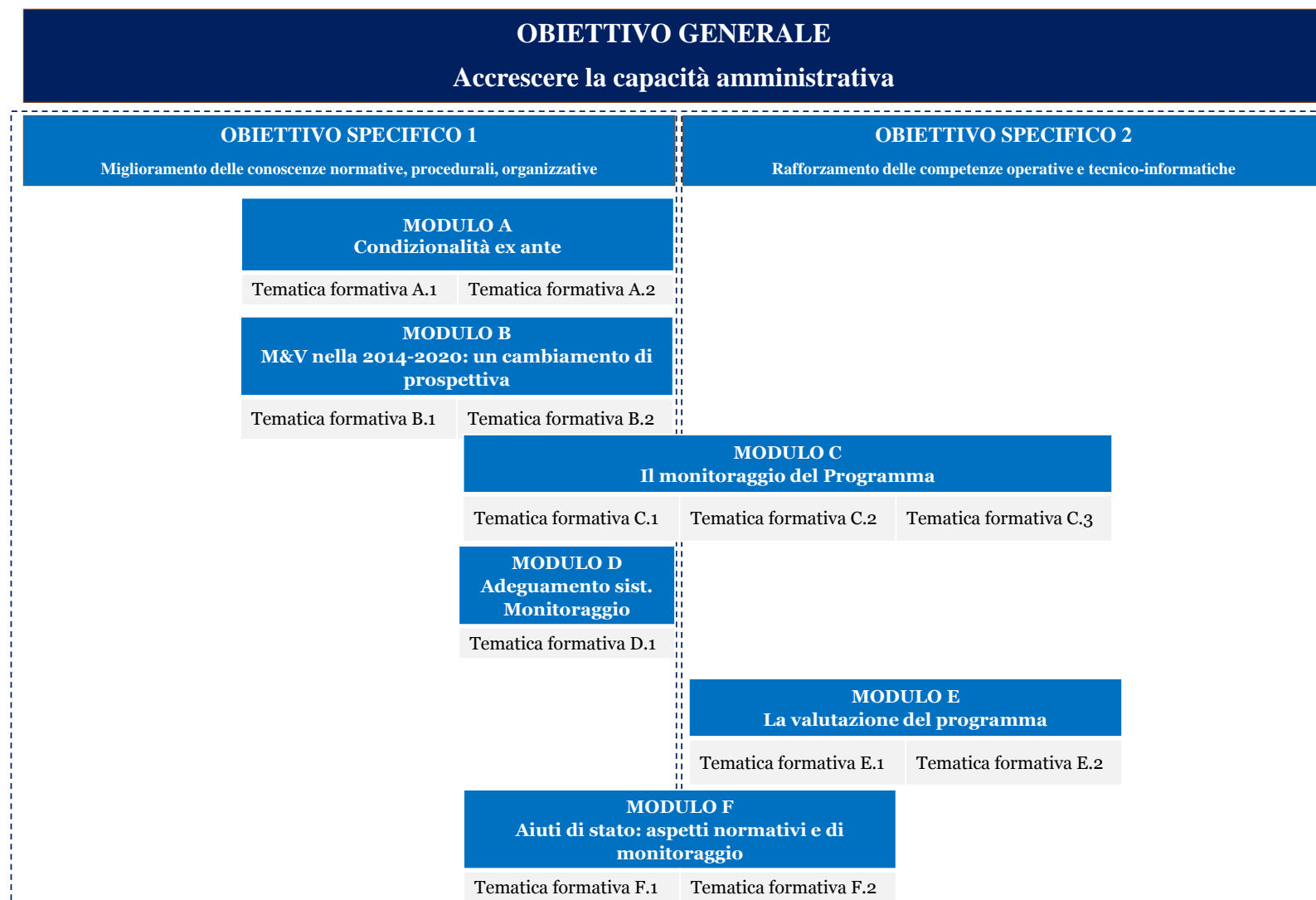
MODULO F: “Aiuti di Stato – Aspetti normativi e di monitoraggio”

F.1 - Quadro della normativa sugli aiuti di stato: le novità rispetto alla precedente programmazione

F.2 - Ambiti di applicazione della normativa sugli aiuti di stato e relativo monitoraggio all'interno del Programma

Nel seguito si riporta (figura 2) la rappresentazione della struttura logica del Piano mettendo in relazione i singoli moduli con i due obiettivi specifici individuati.

**Figura 2 - Rappresentazione grafica della struttura logica del Piano Formativo**





## **2.6 COMUNICAZIONE, PUBBLICIZZAZIONE E FOLLOW UP DELLA VALUTAZIONE**

Così come suggerito nell'ambito del Regolamento generale (art. 54, comma 4), il Responsabile del Piano di valutazione si impegna a inviare alla Commissione (eventualmente anche tramite SFC) i report finali di valutazione (con i relativi Capitolati tecnici, nel caso di affidamento del servizio tramite procedura di gara), il budget, documenti metodologici che illustrano i metodi di valutazione utilizzati, impegnandosi in questo modo anche a contribuire all'accrescimento delle conoscenze nell'ambito della Community europea sulla valutazione.

Il Responsabile del Piano si impegna, inoltre, a:

- organizzare eventi per la diffusione dei risultati delle valutazioni e la condivisione (uno con carattere di convegno, due con carattere di workshop) degli esiti;
- prevedere che gli esiti di ciascuna attività valutativa siano, oltre che rappresentati nei Report dedicati, sintetizzati in documenti di sintesi (*Executive summaries, presentazioni*) differenziati per target di audience. Si prevede che tali documenti di sintesi siano pubblicati (anche sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro) contestualmente ai Report e che siano tradotti in lingua inglese.

Il Responsabile del Piano, anche in raccordo con i soggetti pubblici che compongono il Comitato di Sorveglianza, si occuperà di verificare che le raccomandazioni che discendono dai risultati delle valutazioni trovino effettiva traduzione nel processo di *policy making*, sia in corso di attuazione del PON SPAO sia a conclusione dello stesso per la definizione del prossimo ciclo di programmazione. A tal fine sarà redatto ogni due anni, a cura del Responsabile del Piano, un report in cui vengono messi in luce i seguenti aspetti:

- quali valutazioni/altre azioni previste dal Piano sono già state avviate;
- un elenco delle raccomandazioni emerse dalle valutazioni, dei risultati attesi associati a ciascuna e del tipo di reazione da parte del “*policy maker*” (recepimento, completo/recepimento, parziale/rifiuto);
- una classificazione dello stato di ciascuna raccomandazione: (1) azione correttiva non ancora attuata; (2) azione correttiva in corso; (3) azione correttiva attuata.

In questo modo si intende garantire che alle raccomandazioni originate dell'attività valutativa seguano azioni che contribuiscano allo sviluppo strategico del programma e al miglioramento della sua attuazione.

### 3 VALUTAZIONI PIANIFICATE

---

#### 3.1 MACRO-AMBITI DI VALUTAZIONE

Il presente Piano di valutazione prevede che nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 siano attivate valutazioni in tre macro-ambiti:

1. valutazioni dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto delle azioni e degli interventi attivati in relazione alle finalità precipue del PON SPAO;
2. valutazioni dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto delle azioni e degli interventi attivati in relazione al contributo del PON SPAO alla realizzazione della Strategia EU 2020 e della Garanzia Giovani;
3. valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto delle azioni di informazione e pubblicità.

Qui di seguito una descrizione sintetica dei tre macro-ambiti

#### Valutazioni dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto delle azioni e degli interventi attivati in relazione alle finalità precipue del PON SPAO

Il Piano prevede che a partire dal 2016 (e fino al 2021) siano svolte **annualmente valutazioni** in merito a:

- progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del Programma;
- contributo del PON SPAO a eventuali cambiamenti nei valori degli indicatori di risultato dello stesso;
- l'efficienza degli interventi attuati in relazione ai risultati ottenuti.

Si pianificano, inoltre, **due valutazioni specifiche** che diano contezza del modo in cui il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità del PON SPAO; una valutazione in merito all'efficacia e all'effetto della strategia di coordinamento e integrazione fra fondi.

In merito a quest'ultima valutazione l'interesse viene individuato in particolare per la complementarità con:

- il PON IOG (FSE) sull'area tematica occupazione;
- il PON Istruzione (FSE e FESR), il PON Governance (FSE e FESR) e il PON Inclusione (FSE) sull'area tematica Capacità istituzionale e sociale.

In considerazione della richiesta regolamentare di valutare tutti gli Assi prioritari dei programmi almeno una volta durante il periodo di programmazione e in considerazione degli obiettivi principali del Programma, si è scelto di selezionare come **aree tematiche prioritarie** oggetto delle valutazioni le seguenti tre: **Occupazione, Istruzione e formazione, Capacità istituzionale e sociale**. Tali aree

**Valutazioni dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto delle azioni e degli interventi attivati in relazione alle finalità precipe del PON SPAO**

tematiche coincidono con le aree tematiche di tre degli Assi del PON SPAO, ma considerando le priorità di investimento e gli obiettivi specifici dell'Asse Cooperazione transnazionale (riferibili agli obiettivi tematici 8 e 10), di fatto coprono anche questo. Pertanto si ritiene in questo modo di rispondere alla richiesta di valutazione di tutti gli Assi prioritari. Per ciascuna area si specifica nella tabella qui di seguito l'obiettivo valutativo e le principali banche dati disponibili.

<b>Area tematica</b>	<b>Obiettivo valutativo</b>	<b>Principali banche dati disponibili</b>
<b>OCCUPAZIONE</b>	<p>Analizzare come e in quale misura il programma ha contribuito al miglioramento delle criticità di carattere strutturale del mercato del lavoro, della qualità e dell'efficacia della politica per l'occupazione e delle riforme che ne scaturiscono, con particolare attenzione al contributo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare l'occupazione degli immigrati, dei giovani, delle donne e dei disoccupati di lunga durata;</li> <li>• favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo</li> <li>• migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SISTEMA DI MONITORAGGIO SIGMA</li> <li>• SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</li> </ul>
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	<p>Analizzare come e in quale misura il programma ha contribuito al miglioramento della qualità del sistema dell'apprendimento permanente (formazione professionale iniziale e degli adulti), con particolare attenzione al contributo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diminuire il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica e formativa</li> <li>• migliorare le competenze chiave degli allievi</li> <li>• innalzare il livello di istruzione e formazione della popolazione adulta</li> <li>• qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale</li> <li>• accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SISTEMA DI MONITORAGGIO SIGMA</li> <li>• SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</li> </ul>
<b>CAPACITÀ ISTITUZIONALE E SOCIALE</b>	<p>Analizzare come e in quale misura il programma ha contribuito al miglioramento delle capacità istituzionali e organizzative a sostegno delle riforme del mercato del lavoro e della formazione, con particolare attenzione al contributo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare la trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici</li> <li>• migliorare le prestazioni della PA e la loro qualità</li> <li>• aumentare i livelli di integrità e legalità della PA, per il contrasto al lavoro sommerso</li> <li>• migliorare la governance multilivello, la capacità amministrativa e tecnica delle PA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SISTEMA DI MONITORAGGIO SIGMA</li> <li>• SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</li> </ul>

**Valutazioni dell'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle azioni e degli interventi attivati in relazione alla realizzazione della Strategia EU 2020 e della Garanzia Giovani**

Il Piano prevede che nel 2018 e nel 2021 siano svolte valutazioni in merito al contributo del PON SPAO alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Prevede inoltre due valutazioni specifiche sul contributo delle azioni del PON SPAO alla Garanzia per i Giovani (Reg. (UE) n. 1304/2013, art. 19, c. 6). In coerenza con gli obiettivi del PON SPAO, sono state selezionate come aree tematiche oggetto delle valutazioni "Occupazione" e "Istruzione e formazione". Per ciascuna area si specifica nella tabella qui di seguito l'obiettivo valutativo e le principali banche dati disponibili.

<b>Area tematica</b>	<b>Obiettivo valutativo</b>	<b>Principali banche dati disponibili</b>
<b>OCCUPAZIONE</b>	Analizzare il contributo del programma all'innalzamento del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa fra i 20 e i 64 anni).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SISTEMA DI MONITORAGGIO SIGMA</li> <li>• SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</li> </ul>
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	Analizzare il contributo del programma alla riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce e all'aumento dei 30-34enni all'istruzione terziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SISTEMA DI MONITORAGGIO SIGMA</li> <li>• SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</li> </ul>

**Valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto delle azioni di informazione e pubblicità**

Il Piano prevede una valutazione nel corso del periodo di programmazione con particolare riferimento alle attività messe in campo per dare visibilità alle azioni del PON SPAO e rispetto all'influenza del Programma sul grado di consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea.

### **3.2 OBIETTIVI CONOSCITIVI E TIPI DI VALUTAZIONE**

I tre macro-ambiti di valutazione individuati rispondono anche a tre esigenze conoscitive principali:

1. conoscere gli aspetti processuali che influiscono (positivamente o negativamente) sull'attuazione del PON SPAO;
2. conoscere gli effetti prodotti dalle azioni del PON SPAO (anche in termini di cambiamenti desiderati) sulle aree di fabbisogno individuate in fase di programmazione del PON e anche su

quelle individuate a livello europeo (Strategia Europa 2020 e Garanzia Giovani) dagli interventi del PON SPAO;

- avere evidenza in merito all'efficienza e all'efficacia delle azioni di informazione e pubblicità in relazione agli interventi promossi dal PON SPAO.

Tali esigenze conoscitive portano a selezionare due tipologie di valutazioni utilizzabili per le valutazioni *in itinere*: valutazioni di implementazione, in risposta alla prima e terza esigenza; valutazioni di impatto per rispondere alla seconda e alla terza. Si specifica che per la valutazione di impatto, in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea sia regolamentari che di esecuzione (*guidance document*), sarà richiesto di scegliere fra due metodi:

- valutazioni “*theory based*”, nei casi in cui l'interesse dell'Amministrazione sia quello di comprendere perché e come un intervento ha direttamente prodotto determinati esiti o risultati;
- valutazioni “controfattuali”, nei casi in cui l'interesse dell'Amministrazione sia quello di comprendere quanto del cambiamento registrato sugli indicatori di risultato sia dovuto agli interventi del PON SPAO e quali soggetti ha riguardato questo cambiamento.

**Figura 2 - Quadro logico delle valutazioni**

MACRO-AMBITI VALUTATIVI	ESIGENZE CONOSCITIVE	TIPI di VALUTAZIONE
Valutazioni sull'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle azioni e degli interventi attivati <b>in relazione alle finalità precipue del PON SPAO</b>	<b>Conoscere gli aspetti processuali che influiscono</b> (positivamente o negativamente) sull'attuazione del PON SPAO;	Valutazioni di <b>IMPLEMENTAZIONE</b>
Valutazioni dell'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle azioni e degli interventi attivati <b>in relazione alla realizzazione della Strategia EU 2020 e della Garanzia Giovani</b>	<b>Conoscere gli effetti prodotti</b> dalle azioni del PON SPAO (in termini di cambiamenti) sulle aree di fabbisogno del PON SPAO e di livello europeo (Strategia Europa 2020 e Garanzia Giovani)	Valutazioni di <b>IMPATTO</b>
Valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto delle <b>azioni di informazione e pubblicità</b>	<b>Avere evidenza in merito all'efficienza ed efficacia</b> delle azioni di informazione e pubblicità in merito agli interventi promossi dal PON SPAO	Valutazioni di <b>IMPLEMENTAZIONE</b> Valutazioni di <b>IMPATTO</b>

Nel capitolato per la procedura di gara per l'affidamento del servizio di valutazione si procederà a fornire elementi specifici in merito a modalità per la definizione del disegno valutativo e delle domande di valutazione per ciascuna area di interesse.

Le valutazioni di impatto richieste dai regolamenti per ogni Asse prioritario saranno delineate dal Valutatore (soggetto aggiudicatario del servizio). Per ogni attività valutativa sarà chiesto di specificare:

- oggetto e logica di base (contesto, copertura, approccio)
- metodi e dati necessari (analisi dati, interviste, indagini campionarie, analisi della letteratura, focus group, studi di caso, comparazione fra i gruppi).

Al di là di quanto specificato nel presente Piano e di quanto sarà delineato all'interno della documentazione di gara per la selezione del valutatore, si specifica che l'AdG potrà delegare lo svolgimento di ulteriori attività valutative, che riterrà utili ai propri fini.

Fra le esigenze conoscitive dell'Amministrazione emerge, fin d'ora, un particolare interesse per gli effetti degli interventi (azioni) che saranno realizzati nell'ambito dell'obiettivo specifico del PON SPAO di "aumentare l'occupazione femminile" (Asse I – Occupazione) e, più in particolare, in merito alle misure di "promozione del welfare aziendale e di forme di organizzazione aziendale *family friendly*". Tale interesse si manifesta sia in relazione all'attenzione posta a livello europeo (*Social Investment Package*<sup>2</sup>) sul tema della conciliazione vita-lavoro, sia in relazione al carattere di innovazione di tali misure rispetto al precedente periodo di programmazione.

### **3.3 BASI DI DATI PER LA VALUTAZIONE**

Il Responsabile del Piano di valutazione assicura che i dati provenienti dalle attività di monitoraggio siano raccolti, controllati, validati e resi accessibili al valutatore per lo svolgimento delle attività di propria competenza, così come saranno declinate all'interno del Capitolato tecnico relativo alla procedura di affidamento. In particolare, sarà garantito l'accesso ai dati finanziari, fisici e procedurali contenuti nel database delle Politiche Attive per il Lavoro (DBPAPL) e nel sistema di monitoraggio dell'AdG SIGMA 2014-2020.

Appare significativo accennare fin da questo momento al fatto che il processo di riforma delle politiche attive del lavoro di cui al D.lgs. 150 del 14 settembre 2015 prevede la costituzione di un Sistema Informativo Unitario (a tendere Unico) delle Politiche Attive del Lavoro (ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del citato D. Lgs.).

---

<sup>2</sup> I servizi per l'infanzia costituiscono un fattore chiave per consentire l'occupazione femminile e favorire la partecipazione al mercato del lavoro. Vi è una forte correlazione tra i tassi di occupazione delle donne con bambini piccoli e la percentuale di accesso all'assistenza all'infanzia formale, soprattutto nei primi tre anni di vita del bambino.

Il Sistema Informativo Unitario delle Politiche Attive del Lavoro si comporrà di tre nodi:

- Portale Unico (PU) per la registrazione alla rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro
- Nodo di Coordinamento Nazionale (NCN)
- Nodi Regionali (NR)

Gli elementi che, a titolo esemplificativo, costituiranno il Sistema Informativo Unitario sono: sistema informativo dei percettori di ammortizzatori sociali; archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie; sistema informativo del lavoro – fascicolo lavoratore e fascicolo azienda; sistema informatico della formazione professionale; collocamento mirato; albo informatico nazionale operatori.

Il Nodo di coordinamento nazionale, attraverso il portale ClicLavoro, sarà il punto di accesso unico ai servizi per il lavoro, punto di snodo e di gestione delle informazioni (dal territorio verso il centro oppure verso altri soggetti) di cui l'ANPAL disporrà.

Allo scopo di monitorare gli esiti occupazionali dei giovani in uscita da percorsi di istruzione e formazione, la normativa prevede che l'ANPAL stipuli una convenzione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica per lo scambio reciproco dei dati individuali e dei relativi risultati statistici.

Qualora per la realizzazione di alcune valutazioni si rendesse necessario effettuare indagini campionarie sui destinatari intercettati, queste saranno a cura del soggetto aggiudicatario del servizio di valutazione.

### **3.4 CRONOPROGRAMMA E BUDGET**

#### **3.4.1 CRONOPROGRAMMA**

Il cronoprogramma del presente Piano di valutazione tiene conto delle attività propedeutiche alla valutazione (raccolta dati), delle tempistiche regolamentari associate ai tre macro-ambiti di valutazione, e delle attività di follow-up delle valutazioni. Il principio guida per l'individuazione della tempistica delle valutazioni è dunque quello di contribuire massimamente al processo di attuazione del PON SPAO, attraverso l'elaborazione di evidenze utili per alimentare un sano ciclo di *policy making*.

Macro ambiti di valutazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Raccolta dati per le valutazioni in itinere 2014-2020							
Valutazioni in relazione alle finalità del PON SPAO							
Valutazioni in relazione agli obiettivi della strategia EU 2020 e alla Garanzia Giovani							
Valutazioni in relazione alle azioni di informazione e pubblicità messe in campo dal PON SPAO							
Comunicazione e <i>follow-up</i> dei risultati delle valutazioni							

L'AdG nel definire le tempistiche di realizzazione delle attività di valutazione (che saranno specificate nella procedura di gara aperta per l'individuazione di una società esterna esperta in valutazione) terrà in considerazione anche le *milestone* di cui all'art. 19 (c. 6) e all'art. 50 (c. 4) del Regolamento Generale:

- a partire dal RAA del 2017, le informazioni in merito all'attuazione del Programma, vengono presentate “unitamente ai progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma, compreso il contributo dei fondi SIE a eventuali cambiamenti negli indicatori di risultato, laddove emergano dalle pertinenti valutazioni”
- nel RAA del 2019 e nella Relazione di Attuazione Finale dei Fondi SIE (da presentarsi entro la fine del 2022), le informazioni in merito all'attuazione del Programma devono comprendere “informazioni e valutazioni sui progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma e sul suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- almeno due volte nel corso del periodo di programmazione sono valutate l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno congiunto del FSE e della dotazione specifica dell'IOG e dell'attuazione della garanzia per i giovani.

### 3.4.2 BUDGET COMPLESSIVO

Per la realizzazione delle attività valutative previste all'interno del presente Piano si stima un impiego di risorse finanziarie non superiore a circa 3.000.000,00 €. Si vuole però evidenziare che il budget qui ipotizzato ha carattere indicativo e pertanto l'importo previsto sarà passibile di modifiche qualora si prevedano ulteriori azioni valutative o una revisione di quelle programmate.